

GLI ATLETI RACCONTATI DA ROBERTO CORSI

# Stelle senza polvere

**S**plendono un solo giorno. Eppure, dietro quel breve transito verso la gloria, in quell'ultimo stacco che li consegna al traguardo, c'è un lungo inseguimento. La fatica interminabile, il rovello del cronometro il sacrificio della morigeratezza. Oltre l'arrivo, nella pioggia di flash che si scaraventano sui loro volti, tutto questo resta nel buio. I corridori di atletica leggera sono creature a velocità doppia. Dai blocchi al nastro è una corsa di sola andata. Poi non c'è ritorno, ma solo l'invenzione di una nuova marcia per attraversare il mondo. Che cosa accade quando smettono, che cosa si inventano, quanto è difficile lasciare alla polvere le medaglie per virare verso una gara ancora ignota. Ci raccontano tutto le *Stelle senza polvere* di Roberto Corsi (Sefeditrice, 190 pagg. 15 euro). Da Pietro Mennea a Sara Simeoni, da Eddy Ottoz a Livio Berruti, i campioni del passato



confessano entusiasmi e malinconie che ne hanno scandito la carriera agonistica. Profili sportivi ben articolati,

ma non solo. Perché Corsi intaglia le storie dei gloriosi beniamini nazionali nella viva carne di un'umanità sana e piena di valori edificanti.

Tutto nell'atletica lascia pensare a un esercizio di stile naturalmente destinato alla limpidezza: ostacoli che vanno affrontati e mai

aggirati, nessuno spintone ma solo la forza delle proprie gambe, la perenne formazione che mai permette di cullarsi sugli allori.

Palestra di vita, l'atletica leggera, che forma istruttori assai preziosi per questi tempi dopati dal nulla della facile fama. L'unico posto dove "successo" viene prima di "sudore" è il dizionario, dice l'adagio. Oggi la pista è rimasta uno dei pochi luoghi a contraddire il dizionario. Uno dei pochi, dove "sudore", viene prima di "successo"

d.g.